

Striscia di Gaza. Google intasca 45 milioni di dollari per alimentare la propaganda di Netanyahu

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[striscia di gaza google intasca 45 milioni di dollari per alimentare la propaganda di netanyahu/45289 62514](https://lantidiplomatico.it/dettnews-striscia_di_gaza_google_intasca_45_milioni_di_dollari_per_alimentare_la_propaganda_di_netanyahu/45289_62514)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 05 Settembre 2025 14:00



Secondo quanto riportato mercoledì da [Drop Site News](#), Google si è impegnata in un contratto di sei mesi da 45 milioni di dollari con l'ufficio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu per promuovere i messaggi del governo e minimizzare la crisi umanitaria a Gaza.

Il contratto, firmato a fine giugno, descrive Google come un'“entità chiave” nel supportare la strategia di pubbliche relazioni di Netanyahu, ha riportato l'agenzia.

La campagna è iniziata pochi giorni dopo che Israele aveva bloccato l'ingresso di cibo, medicine, carburante e altri rifornimenti umanitari a Gaza il 2 marzo. I legislatori hanno chiesto ai funzionari se il governo si fosse preparato alle ricadute sulle pubbliche relazioni.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha dichiarato all'epoca che le autorità avrebbero potuto lanciare una campagna digitale "per spiegare che non c'è fame e presentare i dati".

Da allora, gli annunci governativi che negavano la carestia a Gaza sono stati ampiamente diffusi, incluso un video su YouTube del Ministero degli Esteri israeliano che dichiarava "c'è cibo a Gaza. Qualsiasi altra affermazione è una bugia". Il video è stato visualizzato più di 6 milioni di volte, in gran parte grazie a promozioni a pagamento.

Secondo il rapporto, gli annunci vengono gestiti tramite YouTube e la piattaforma Display & Video 360 di Google e nei documenti governativi vengono definiti "hasbara", termine ebraico spesso tradotto come "propaganda".

I dati mostrano che Israele ha speso anche 3 milioni di dollari in pubblicità con la società di social media statunitense X e 2,1 milioni di dollari con la piattaforma franco-israeliana Outbrain/Teads.

Il Ministero della Salute di Gaza ha dichiarato martedì che 185 persone, tra cui 12 bambini, sono morte di fame ad agosto, il numero mensile più alto registrato da quando è iniziato il genocidio di Israele contro l'enclave, quasi due anni fa.

Il ministero ha rilevato che 70 decessi si sono verificati dopo che il sistema di monitoraggio della fame, l'Integrated Food Security Phase Classification (IPC), sostenuto dalle Nazioni Unite, ha formalmente dichiarato Gaza zona di carestia il mese scorso.

I funzionari sanitari hanno riferito che più di 43.000 bambini di età inferiore ai 5 anni soffrono di malnutrizione, insieme a 55.000 donne incinte e in allattamento.



There is food in Gaza.
Any other claim
is a lie.

